

Prima la noleggio poi la rubo...

Dalle elaborazioni di LoJack Italia emerge che le sottrazioni di vetture noleggiate (a breve o lungo termine) raggiungono quota 4.400 in un anno, per un danno che supera i 42 milioni di euro

I numeri parlano da soli: nel 2012 i furti d'auto sono costati al settore del noleggio veicoli oltre 42 milioni di euro, una cifra spaventosa che purtroppo emerge dalle elaborazioni di LoJack Italia, società leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, sugli ultimi dati forniti sul fenomeno da "Aniasa – Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici".

Nel complesso i dati dello scorso anno evidenziano trend non omogenei per il noleggio a breve e a lungo termine, spiegabili con la sostanziale differenza delle modalità di business. Ad accomunare i due settori c'è il consistente peso economico del fenomeno furti d'auto sui bilanci degli operatori.



Lo scorso anno sono stati rubati complessivamente ai clienti del renting 4.400 veicoli (erano 4.395 nel 2011), dato che testimonia una situazione di costante emergenza per il comparto sul fronte dei furti, acuita ancora di più dal contesto di crisi economica e dalla semplice reperibilità di dispositivi tecnologici sempre più avanzati e sofisticati.

Scendendo nel dettaglio, nel 2012 si è assistito a un nuovo boom dei furti di auto aziendali a noleggio, aumentati del 9,4% (da 2.979 a 3.260). La crescita del fenomeno risulta evidente anche se si rapporta il dato assoluto alla flotta di veicoli in circolazione (+8%). Stabile, invece, l'incidenza dei costi generati dai furti, indicativa del downsizing che da diversi anni sta interessando la flotta del long term renting.

Per quanto riguarda il noleggio a breve termine, nel 2012 gli operatori hanno subito 1.140 furti contro i 1.416 del 2011. Per avere un'idea più realistica del fenomeno e del suo impatto, il numero dei furti va misurato in rapporto ai giorni di noleggio: lo scorso anno ogni 100.000 giorni si sono verificati 4 furti, contro i 4,6 del 2011.

Resta significativo il danno causato al comparto da questa piaga, 10,3 milioni di euro (nel 2011 era pari a 10,5 milioni) e cresce il suo impatto sul fatturato dallo 0,91% allo 0,97%. Secondo le analisi di Aniasa l'importo del furto medio per veicolo ha registrato un incremento notevole passando da 7.411 euro nel 2011 a 9.025 del 2012, a testimonianza di come i "topi d'auto a noleggio" si siano concentrati su veicoli di segmento medio-alto.

"I furti rappresentano una forte criticità per il settore del noleggio", spiega Pietro Teofilatto, Direttore del noleggio a lungo termine di Aniasa "in quanto generano, in primis, una perdita economica legata al valore contabile del mezzo e poi un mancato fatturato derivante dall'impossibilità di noleggiare, senza contare le pratiche amministrative e burocratiche collegate che hanno un notevole impatto sul costo di gestione del parco. Gli operatori del settore negli ultimi anni stanno correndo ai ripari responsabilizzando i driver e utilizzando strumenti hi-tech".

A ciò aggiunge il fenomeno delle appropriazioni indebite dei veicoli, malcostume che crea ingenti problemi ai player del renting. In tale ambito in preoccupante aumento sono i contenziosi che le aziende di noleggio avviano con società clienti che non pagano i canoni e, nonostante i solleciti, non restituiscono spontaneamente la vettura.

In questi casi, le stesse aziende di noleggio sono costrette a presentare querela e ad attendere i lunghi tempi della burocrazia che spesso agevolano la sparizione dei veicoli. Per contrastare questo trend molti operatori si affidano a LoJack; una volta che l'azienda di noleggio ha rescisso il contratto e depositato la querela (che equivale a una denuncia di furto), LoJack, avvalendosi del rapporto diretto con le Forze dell'Ordine, può infatti intervenire subito per recuperare le vetture che hanno a bordo il dispositivo.

"L'aspetto che le società di noleggio con cui lavoriamo apprezzano maggiormente è la pressoché totale certezza del recupero in tempi brevi del veicolo, sia in caso di furto che di appropriazione indebita, che garantisce un rilevante ritorno economico (meno danni sul veicolo recuperato, continuità del business e nessuna auto sostitutiva) per la società proprietaria del bene", spiega Maurizio Iperiti, Amministratore delegato di LoJack Italia. "La partnership con le Forze dell'Ordine e l'unicità della nostra tecnologia ci consentono, con la totale garanzia della privacy del driver, di offrire una soluzione rapida da installare, per nulla invasiva o visibile e che coglie di sorpresa il ladro".

21.09.2013 Flotte Aziendali

La crisi alimenta la piaga dei furti delle auto a noleggio



Nel 2012 i furti d'auto sono costati al settore del noleggio veicoli oltre 42 milioni di euro. Il dato emerge dalle elaborazioni di LoJack Italia, società leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, sugli ultimi dati forniti sul fenomeno da ANIASA - Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici.

Nel complesso i dati dello scorso anno evidenziano trend non omogenei per il noleggio a breve e a lungo termine, spiegabili con la sostanziale differenza delle modalità di business. Ad accomunare i due settori c'è il consistente peso economico del fenomeno furti d'auto sui bilanci degli operatori. Lo scorso anno sono stati rubati complessivamente ai clienti del renting 4.400 veicoli (erano 4.395 nel 2011), dato che testimonia una situazione di costante emergenza per il comparto sul fronte dei furti, acuita ancora di più dal contesto di crisi economica e dalla semplice reperibilità di dispositivi tecnologici sempre più avanzati e sofisticati.

Scendendo nel dettaglio, nel 2012 si è assistito a un nuovo boom dei furti di auto aziendali a noleggio, aumentati del 9,4% (da 2.979 a 3.260). La crescita del fenomeno risulta evidente anche se si rapporta il dato assoluto alla flotta di veicoli in circolazione (+8%). Stabile, invece, l'incidenza dei costi generati dai furti, indicativa del downsizing che da diversi anni sta interessando la flotta del long term renting.

Per quanto riguarda il noleggio a breve termine, nel 2012 gli operatori hanno subito 1.140 furti contro i 1.416 del 2011. Per avere un'idea più realistica del fenomeno e del suo impatto, il numero dei furti va misurato in rapporto ai giorni di noleggio: lo scorso anno ogni 100.000 giorni si sono verificati 4 furti, contro i 4,6 del 2011. Resta significativo il danno causato al comparto da questa piaga, 10,3 milioni di euro (nel 2011 era pari a 10,5 mln) e cresce il suo impatto sul fatturato dallo 0,91% allo 0,97%. Secondo le analisi ANIASA l'importo del furto medio per veicolo ha registrato un incremento notevole passando da 7.411 euro nel 2011 a 9.025 del 2012, a testimonianza di come i "topi d'auto a noleggio" si siano concentrati su veicoli di segmento medio-alto.

"I furti rappresentano una forte criticità per il settore del noleggio", dichiara Pietro Teofilatto – Direttore del noleggio a lungo termine di ANIASA, "in quanto generano, in primis, una perdita economica legata al valore contabile del mezzo e poi un mancato fatturato derivante dall'impossibilità di noleggiare, senza contare le pratiche amministrative e burocratiche collegate

che hanno un notevole impatto sul costo di gestione del parco. Gli operatori del settore negli ultimi anni stanno correndo ai ripari responsabilizzando i driver e utilizzando strumenti hi-tech ”.

A questo quadro a tinte fosche, si aggiunge il fenomeno delle appropriazioni indebite dei veicoli, malcostume che crea ingenti problemi ai player del renting. In tale ambito in preoccupante aumento sono i contenziosi che le aziende di noleggio avviano con società clienti che non pagano i canoni e, nonostante i solleciti, non restituiscono spontaneamente la vettura. In questi casi, le stesse aziende di noleggio sono costrette a presentare querela e ad attendere i lunghi tempi della burocrazia che spesso agevolano la sparizione dei veicoli. Per contrastare questo trend molti operatori si affidano a LoJack; una volta che l’azienda di noleggio ha rescisso il contratto e depositato la querela (che equivale a una denuncia di furto), LoJack, avvalendosi del rapporto diretto con le Forze dell’Ordine, può infatti intervenire subito per recuperare le vetture che hanno a bordo il dispositivo.

“L’aspetto che le società di noleggio con cui lavoriamo apprezzano maggiormente è la pressoché totale certezza del recupero in tempi brevi del veicolo, sia in caso di furto che di appropriazione indebita, che garantisce un rilevante ritorno economico (meno danni sul veicolo recuperato, continuità del business e nessuna auto sostitutiva) per la società proprietaria del bene”, spiega Maurizio Iperiti, Amministratore delegato di LoJack Italia, che sottolinea come “La partnership con le Forze dell’Ordine e l’unicità della nostra tecnologia ci consentono, con la totale garanzia della privacy del driver, di offrire una soluzione rapida da installare, per nulla invasiva o visibile e che coglie di sorpresa il ladro”.

Attualità

Publicato il 23 settembre 2013

Furti auto a noleggio, è allarme

In aumento i casi di macchine a noleggio rubate



La crisi la vedi anche dal numero di [auto prese a noleggio](#) e rubate: in tempi grami, infatti, i crimini salgono. Le statistiche appena sfornate non lasciano dubbio: nel 2012, i **furti d'auto** sono costati al settore del noleggio veicoli oltre 42 milioni di euro. Il dato emerge dalle elaborazioni di LoJack Italia, società leader nel rilevamento e recupero di beni rubati, sugli ultimi numeri forniti sul fenomeno dall'Aniasa (Associazione nazionale dell'Industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici). Lo scorso anno sono stati rubati complessivamente ai clienti del renting **4.400 veicoli** (erano 4.395 nel 2011), e questo testimonia una situazione di costante emergenza per il comparto sul fronte dei furti, acuita ancora di più dal contesto di crisi economica e dalla semplice reperibilità di dispositivi tecnologici in mano ai ladri, sempre più avanzati e sofisticati.

VA FATTA UNA DISTINZIONE

Nel 2012, si è assistito a un nuovo boom dei furti di auto aziendali a [noleggio a lungo termine](#) (che dura da uno a tre anni), **umentati del 9,4%** (da 2.979 a 3.260). La crescita del fenomeno risulta evidente anche se si rapporta il dato assoluto alla flotta di veicoli in circolazione (+8%). Stabile, invece, l'incidenza dei costi generati dai furti. Il motivo? Le vetture costano meno, perché le aziende chiedono alle società di noleggio veicoli con **cilindrata inferiore al passato**: è la corsa al downsizing, per ridurre le uscite, anche in termini di carburante. Per quanto riguarda il noleggio a breve termine (pochi giorni), nel 2012, gli operatori hanno subito 1.140 furti contro i 1.416 del 2011. Per avere un'idea più realistica del fenomeno e del suo impatto, il numero dei furti va misurato in rapporto ai giorni di noleggio: lo scorso anno ogni 100.000 giorni si sono verificati 4 furti, contro i 4,6 del 2011.

LA PAGHIAMO CARA

Resta significativo il danno causato al comparto da questa piaga, 10,3 milioni di euro (nel 2011 era pari a 10,5 mln) e cresce il suo impatto sul fatturato dallo 0,91% allo 0,97%. Secondo le analisi

Aniasa, l'importo del furto medio per veicolo ha registrato un incremento notevole passando da 7.411 euro nel 2011 a 9.025 del 2012, a testimonianza di come i **“topi d'auto a noleggio”** si siano concentrati su veicoli di segmento medio-alto. È ovvio che, in questo modo, le franchigie in caso di furto rischiano di salire, anche se in merito non esistono dati ufficiali. Di che si tratta? Semplice: è **l'esborso che resta a tuo carico** se la macchina viene rubata. La vettura sparisce? Paghi sull'unghia 2.000 euro di penalità per 15.000 euro di vettura. Esiste poi la responsabilità se si verifica un sinistro di cui hai la colpa al 100%: 1.000 euro per quello stesso veicolo. Si possono eliminare quelle “responsabilità”, però **le offerte low cost vanno a farsi benedire**. Tanto per dare un'indicazione, per un'auto che vale 15.000 euro, quattro giorni, sono sufficienti 400 euro in presenza di “responsabilità” incidente di 1.000 euro e Responsabilità furto di 2.000 euro. Quei 400 euro lievitano a minimo 700 euro senza “responsabilità”: una “kasko” che copre tutto, ma che ti spenna all'inizio. Il guaio è che, in certe Regioni del Sud, alcune Società di noleggio non eliminano le “responsabilità”, perché incidenti e furti sono troppo frequenti.

BUROCRAZIA E COSTI

“I furti rappresentano una forte criticità per il settore del noleggio - dichiara Pietro Teofilatto, direttore del noleggio a lungo termine Aniasa - in quanto generano una perdita economica legata al valore contabile del mezzo, e poi un mancato fatturato derivante dall'impossibilità di noleggiare. Senza contare le pratiche amministrative e burocratiche collegate che hanno un **notevole impatto sul costo di gestione del parco**. Gli operatori del settore negli ultimi anni stanno correndo ai ripari responsabilizzando i driver e utilizzando strumenti hi-tech”. A questo quadro a tinte fosche, si aggiunge il fenomeno delle appropriazioni indebite dei veicoli, malcostume che crea ingenti problemi ai player del renting. In tale ambito in preoccupante aumento sono i contenziosi che le aziende di noleggio avviano con **società clienti che non pagano i canoni** e, nonostante i solleciti, non restituiscono spontaneamente la vettura. In questi casi, le stesse aziende di noleggio sono costrette a presentare querela e ad attendere i lunghi tempi della burocrazia che spesso agevolano la sparizione dei veicoli.

Autore: **Redazione**

Furti auto: i veicoli a noleggio vanno sempre a ruba

Con la crisi economica spariscono sempre più auto noleggiate e mai più restituite, alcune ritrovate grazie all'antifurto localizzatore radio

Categoria: [Attualità](#) | 19 Settembre 2013



Il furto d'auto è diventato un lavoro troppo rischioso per i ladri *part time* che, grazie alle innovative tecnologie di localizzazione, spesso e volentieri vengono colti con le mani nel sacco. Per questo motivo ricorrono al furto dell'auto noleggiata a breve o lungo termine, un danno economico da cui molti operatori del settore si difendono con **dispositivi di localizzazione a radiofrequenza** nascosti nelle auto consegnate ai clienti.

A LUNGO TERMINE E' PIU' FACILE RUBARLE - Nel 2012 sono state **rubate 4400 auto** noleggiate a lungo termine, una piaga in crescita rispetto alle 4395 sottratte nel 2011 alle flotte aziendali, secondo i dati dell' ANIASA (**Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici**). **Ad aggravare il fenomeno ha contribuito anche la condizione economica del Paese e l'allarmante disponibilità di dispositivi tecnologici in vendita su internet, con cui è estremamente facile schermare l'antenna GPS dell'antifurto satellitare.** *"I furti rappresentano una forte criticità per il settore del noleggio in quanto generano, in primis, una perdita economica legata al valore contabile del mezzo e poi un mancato fatturato derivante dall'impossibilità di noleggiare"*, ha dichiarato **Pietro Teofilatto**, Direttore del noleggio a lungo termine di ANIASA. *"Senza contare le pratiche amministrative e burocratiche collegate che hanno un notevole impatto sul costo di gestione del parco"* ha concluso Teofilatto.

MILIONI DI EURO SPARISCONO NEL NULLA - Lo scorso anno **si sono perse** definitivamente le tracce di **3260 delle 4400 auto** noleggiate a lungo termine, smontate per alimentare il mercato nero dei ricambi o rivendute dopo averle ribattezzate con documenti falsi per una perdita di **31,7 milioni di euro**. Ugualmente preoccupante ma più contenuto è il furto dei veicoli noleggiate a breve termine (1416 nel 2011 e 1140 nel 2012 con 254 auto volatilizzate).

Nonostante la variazione del -19% negli ultimi due anni sembri dare un respiro di sollievo alle aziende di auto noleggio, **il valore medio di ogni furto** calcolato dalle statistiche ANIASA è **aumentato** da 7.411 euro (2011) a 9.025 euro (2012), portando le perdite degli ultimi due anni quasi allo stesso livello (10,49 milioni di euro diventati 10,29 nel 2012).

C'E' ANCHE CHI SI AFFEZIONA ALL'AUTO - Come se non bastasse, fa sapere l'ANIASA, molti operatori di renting devono fronteggiare il fenomeno delle appropriazioni indebite dei veicoli, malcostume che spopola tra i clienti che, **oltre a non saldare il canone, non restituiscono nemmeno l'auto** quando viene sollecitato il pagamento e la restituzione. In questi casi l'azienda di noleggio è costretta a presentare querela e ad attendere i lunghi tempi della burocrazia, che spesso agevolano la sparizione dei veicoli. Per contrastare il fenomeno molti operatori dichiarano di affidarsi a LoJack, [l'antifurto che ha beffato Fabrizio Corona in fuga dall'Italia](#) e che ha permesso di [ritrovare alcune supercar rubate a Napoli](#). Una volta che l'azienda di noleggio ha rescisso il contratto e depositato la querela, le Forze dell'Ordine, con cui l'azienda americana ha stipulato una cooperazione anche in Italia, intervengono automaticamente per recuperare le vetture che hanno a bordo il dispositivo LoJack, in costante comunicazione radio con le pattuglie.

di Donato D'Ambrosi